

CALENDARIO LITURGICO

letture proprie: 1Re. 8,22-30; Ef. 2,19-22; Mt. 16,13-19
anno C 2 salterio

Martedì	2	8.30	memoria di Granziera Natale e Donadel Ermenegilda memoria di Petris Fernanda
Mercoledì	3	18.30	memoria di tutti i defunti
Giovedì	4	7.30	memoria di Padoan Verardo
Venerdì	5	18.30	memoria di tutti i defunti
Sabato	6	18.30	memoria di Dal Bo Amelia e Celeste memoria di Fighera Carmelo e Rita
Domenica <i>Ab 1,2-4</i> <i>2 Tm 1,6-14</i> <i>Lc. 17,5-10</i>	7	9.00	memoria di Buso Eldo memoria di Modolo Francesco memoria di Da Re Domenico e Pierina intenzione di Gemma e Pietro Steffan intenzione di persona devota
		10.30	memoria di Peruzzetto Amalia memoria di Da Dalt Francesco e Tochet Angela

Catechismo per questa settimana:

ELEMENTARI	ORARIO
Lunedì	TERZA 16.30 - 17.30
Mercoledì	QUINTA 17.00 - 18.00
Venerdì	QUARTA 17.00 - 18.00
Sabato	PRIMA 14.30 - 15.30
Sabato	SECONDA 14.30 - 15.30
MEDIE	ORARIO
Martedì	PRIMA 15.00 - 16.00
Martedì	SECONDA 14.30 - 15.30
Venerdì	TERZA 14.30 - 15.30
Venerdì	TERZA 15.30 - 16.30

➡ **Domenica prossima, ad ogni Messa, il Consiglio Pastorale presenterà alla comunità l'idea guida, l'icona ed il piano pastorale**

✓ Durante il mese di ottobre, dal lunedì al sabato, recita del Rosario in Cappella alle ore 19.30

CALENDARIO PASTORALE

PER LE CATECHISTE

GIOVEDÌ 4, alle ore 20.30, veglia di preghiera a Madonna delle Grazie

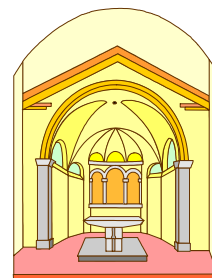
SABATO 6, alle ore 15.30, assemblea catechisti in Cattedrale.

MERCOLEDÌ 10, incontro in parrocchia

PER LA SEGRETERIA

Lunedì 1, nella nostra parrocchia, incontro delle segreterie della nostra unità pastorale. Ore 20.30.

Mercoledì 3, si incontra la segreteria del Consiglio Pastorale parrocchiale



Parrocchia di Campolongo in Conegliano Annuncio

www.parrocchiadicampolongo.it

anno 16 n. 32 30. 09. 2007

UNA DOMENICA SPECIALE

Il vescovo Alfredo Magarotto, amministratore della nostra diocesi, celebra con noi due eventi importanti: la cresima di 17 nostri giovani e il decimo anniversario della dedizione della chiesa parrocchiale. E' una domenica speciale anche per il legame che si è stabilito tra il vescovo e noi durante il suo ministero pastorale nella nostra diocesi. Lo ricordo per aiutare tutti a vivere intensamente questo incontro.

La dedizione della nostra chiesa.

Era sabato 4 ottobre 1997 e il vescovo Alfredo incontrava per la prima volta la nostra comunità e dedicava per la prima volta una chiesa. La liturgia è iniziata alle 18.00, dopo i primi vesperi della domenica, ed è stata partecipata con gioia da tante persone.

La consacrazione di Rita Antoniazzi nell'ordine delle vergini.

Era l'otto dicembre 1999, solennità dell'Immacolata, alle ore 16.00. Otto anni di collaborazione tra Rita e la comunità ci hanno aiutato a capire quale dono prezioso il Concilio ha dato alla Chiesa quando ha ripristinato questa forma di consacrazione entro le comunità cristiane.

La visita pastorale alla comunità.

Ha avuto luogo dal 27 novembre al 3 dicembre 2000. Abbiamo presentato al vescovo una riflessione sul nostro cammino di chiesa; egli ha incontrato i fedeli, i consigli parrocchiali e i malati e ha confermato con la sua autorità il cammino della nostra comunità.

Ringraziamo insieme il Signore e amiamo la comunità nella quale egli ci ha posto, come lui la ama.

Don Carlo

Oggi ricevono il sigillo dello Spirito Santo

Ringraziamo il Signore per il dono di diciassette nuovi iniziati in Cristo e per il soffio dello Spirito Santo che tutto rinnova e che ci fa essere, insieme, volto del Risorto. Come comunità ci stiamo interrogando su quali percorsi offrire ai giovani del dopo cresima, consapevoli delle loro risorse e della nostra difficoltà a saperle cogliere e valorizzare al meglio. Ma il sacramento della cresima costituisce chi lo riceve come popolo di Dio, comunità cristiana, e dunque il percorso va fatto insieme, giovani e adulti, in un atteggiamento di reciproco ascolto e in un desiderio sincero di vivere in profondità e verità la vita ecclesiale.

Dopo la cresima, dunque, il cammino continua, con modalità e tempi diversi rispetto a prima, più rispondenti all'età e alle esigenze dei ragazzi.

Questi diciassette nostri giovani, accompagnati da persone più adulte, potranno così assumere e donare a tutti i frutti dello Spirito Santo e contribuire a far crescere e a diffondere il Regno di Dio.

Sosteniamoli con la preghiera ed incoraggiamoli con la nostra testimonianza di iniziati in Cristo, fieri di esserlo.

Rita

Elena	Barazza
Mara	Bortolin
Luca	Boscarato
Matteo	Chies
Filippo	Da Dalt
Giulia	De Giusti
Marco	De Giusti
Marika	De Zan
Andrea	Felli
David	Lovisotto
Michela	Merotto
Anna	Momesso
Alice	Ongaro
Elisa	Possamai
Roberto	Sperandio
Serena	Zanardo
Martina	Zucconi

Il Fondo di Solidarietà

Il 4 Ottobre 1997, giorno della consacrazione e dedizione della nostra Chiesa, il Consiglio Pastorale consegnò alla comunità il cammino ecclesiale dal titolo "*Cercate prima il Regno di Dio*", che diventa un punto di riferimento stabile dei piani pastorali negli anni successivi.

In esso si auspicava l'istituzione del *Fondo di Solidarietà*, una raccolta di denaro da destinare alle situazioni di bisogno.

Il Fondo, dotato di uno statuto e istituito con il consenso del Vescovo Alfredo Magarotto, fu presentato alla comunità nella festa dell'*Appartenenza* del 1999 e iniziò il 4 ottobre dello stesso anno.

Celebrando il decimo anniversario della dedizione della Chiesa, facciamo anche memoria delle origini di questa iniziativa, richiamando le motivazioni e le finalità con cui è stata promossa.

La parrocchia, attraverso il Fondo di solidarietà:

- Manifesta il mistero della Chiesa, che, nel fare memoria di Gesù, esprime l'amore di Dio per i poveri.
- Testimonia l'abbondanza di grazia che Dio effonde su coloro che vivono in modo sobrio e solidale.
- Adempie ad un *servizio sacro* (Cf. Rom 15,27; 2 Cor 9,12) atto a promuovere l'accettazione del Vangelo, la comunione ecclesiale con i poveri e la manifestazione di affetto tra chi dona e chi riceve.
- Provvede alle necessità di coloro che non partecipano ai beni necessari per vivere.
- Suscita, in coloro che vengono aiutati, la riconoscenza verso Dio per i doni ricevuti mediante l'amore dei fratelli.

Con l'adesione al Fondo la comunità esprime un aspetto essenziale della vita ecclesiale: la fraternità. Condividere i beni è un atto che deriva dalla professione di fede e dalla celebrazione dell'eucaristia.

L'esercizio della carità è considerato un *ministero* fin dalle origini della Chiesa.

Per questo il Fondo rimane una delle iniziative importanti della nostra attività pastorale e merita di essere sostenuto e rinvigorito.

Elio